

Ddl Concorrenza, i tassisti scioperano in molte città contro la liberalizzazione di Ncc e Uber: “Vogliamo risposte dal governo”

Sono iniziate il 22 giugno le prime assemblee spontanee a **Roma, Milano, Firenze e Napoli**. I tassisti sono sul piede di guerra contro l'**articolo 10** del **ddl Concorrenza** in discussione in questi giorni in **Parlamento**, che darebbe il via alla liberalizzazione del trasporto pubblico non di linea (taxi e noleggi con conducente) e delle piattaforme digitali di prenotazione come **Uber**. Ne chiedono lo stralcio e lamentano che Palazzo Chigi “non sembra aver preso in considerazione le motivazioni delle agitazioni e le preoccupazioni dei lavoratori”. Avevano chiesto di essere ricevuti per consegnare un documento sulla materia, come è avvenuto con il numero uno di Uber. In molte città è già **difficile trovare una macchina bianca**, specialmente presso le stazioni e gli aeroporti.

La situazione sta creando **disagi**: a **Milano** i posteggi dei taxi sono vuoti dal centro alla periferia. Il 23 giugno nel capoluogo lombardo i conducenti hanno di fatto fermato il proprio servizio senza preavviso. Inconvenienti anche all'aeroporto di **Firenze** e alla stazione di **Santa Maria Novella**. Nel capoluogo toscano, secondo quanto si è appreso da Ugl, sono questi i punti di maggiore criticità, ovvero i luoghi dove la richiesta è più alta vista anche la presenza di numerosi turisti. Invece a **Napoli** centinaia di persone erano ammassate, in attesa all'aeroporto di **Capodichino**, degli autobus Alibus a causa dello sciopero dei taxi. Il presidente di Assoutenti **Furio Truzzi** ha invitato i tassisti a garantire comunque il servizio di trasporto ai cittadini, in caso

contrario ha minacciato di “chiedere l’intervento della procura”.

Uiltrasporti nazionale rivendica: “Vogliamo ottenere **risposte concrete da parte del governo** e per questo motivo proclameremo quanto prima uno sciopero nazionale del settore nel pieno rispetto dei regolamenti vigenti del settore e dissociandoci da qualsiasi altra azione, spontanea o organizzata, che violi le disposizioni di legge a danno del servizio e dell’utenza”.

**Sostieni ilfattoquotidiano.it:
portiamo avanti insieme le battaglie in
cui crediamo!**

Sostenere ilfattoquotidiano.it significa permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti.

Ma anche essere parte attiva di una comunità con idee, testimonianze e partecipazione. Sostienici ora.

Grazie

Articolo Precedente

Cloud nazionale, gara vinta a sorpresa da Fastweb e Aruba (con Amazon). La cordata Tim-Leonardo-Cdp ha 15 giorni per il rilancio

[Read More](#)